

Happy Casa Brindisi: una Coppa di speranza

Sipario sulle Final Eight, stasera a Pesaro si giocano le prime due sfide Milano-Cremona e Virtus Bologna-Venezia. Domani tocca ai biancazzurri

BASKET

Antonio RODI

Quattro giorni che possono valere un'intera stagione, quattro giorni per sognare in grande, perché riuscire a mettere in bacheca la Coppa Italia renderebbe già vincente l'annata.

Partono in otto, ovvero le prime della classifica al termine del girone d'andata, ne resterà solo una a festeggiare.

Iniziano stasera le Final Eight di Coppa Italia nello scenario della Vittrifrigio Arena di Pesaro con i primi due quarti di finale. Ad aprire le danze (ore 18) sarà il derby tra Milano e Cremona, a seguire (ore 20,45) Virtus Bologna - Reyer Venezia.

Domani invece sarà la volta di Sassari - Brindisi (18) e Brescia - Fortitudo Bologna (20,45).

È l'edizione numero 21 con questa formula. La primissima venne giocata nel 2000 e ad aggiudicarsi il trofeo fu Treviso. Lo spettacolo è stato sempre assicurato, sarà così pure stavolta.

Due le favorite: Virtus Bologna e Olimpia Milano. Poi ci sono Sassari e Venezia (i lagunari devono sfatare il tabù che li ve-

de sempre perdenti al primo turno), quindi tutte le altre alle quali calza benissimo il ruolo di mine vaganti.

E una quattro giorni in cui i valori in campo possono essere ribaltati nel breve volgere di soli 40 minuti. E già successo in passato, è accaduto lo scorso anno quando in finale ci arrivarono due assolute sorprese: Cremona (che poi vinse la Coppa) e Brindisi.

La Happy Casa è nuovamente pronta a calarsi in questo ruolo. Del resto all'appuntamento di Pesaro ci arriva con il vento in poppa, con l'entusiasmo tipico di una squadra che vive un momento assolutamente

positivo. Lo testimoniano le quattro vittorie (su cinque partite giocate) ottenute nel girone di ritorno, lo attestano le prestazioni fin qui fornite da Banks e compagni.

Tornare a vivere l'esperienza della Coppa Italia è molto importante per tutto quello che questa società sta costruendo. Con l'auspicio di viverla quanti più giorni possibile, perché la Final Eight è una manifestazione che lascia dentro qualcosa di grande. I biancazzurri sono pronti a lottare fino all'ultimo respiro, cercando di fare il

meglio e anche qualcosa di più. L'attesa, quindi, sta oramai per finire.

Domani si scende in campo per dare l'assalto al trofeo sfuggito di mano appena dodici mesi fa, ma bisognerà superare l'ostacolo Sassari.

Se Brindisi gioca da Brindisi niente è precluso, nella maniera più assoluta.

La squadra biancazzurra è ben consapevole di quanto ha fatto per essere tra le magnifiche otto della manifestazione pesarese. Un traguardo che ha consolidato partita dopo partita, domenica dopo domenica, e alla fine lo ha ampiamente meritato.

Del resto ci arrivano solo le migliori, decretate al giro di boa. Le altre restano alla finestra. Non resta altro da fare che giocarsela a viso aperto e senza alcun timore reverenziale.

Misurarsi è l'obiettivo, dimostrare (ancora una volta) di poter stare nell'élite della palla a spicchi nazionale, lo scopo. Oggi giocano altre duellanti, la Coppa per i biancazzurri comincerà domani. E con grandi aspettative. Anche da parte di una tifoseria in piena fibrillazione, pronta a far sentire la sua voce anche a Pesaro.

Final Eight Coppa Italia



Nella foto in alto il presidente Marino, in basso coach Vitucci

